



La piazza di Specchia in Salento

# La realtà? È una Festa

## A Specchia, in Salento il festival dei documentari

**Tanti sguardi d'autore sul mondo. Il capolavoro ritrovato di Cecilia Mangini «Divino amore», il «Teorema Venezia» di Andreas Pichler**

GABRIELLA GALLOZZI  
SPECCHIA

SONO MOLTI, E PER FORTUNA, I PICCOLI FESTIVAL CHE RIESCONO A RESISTERE NONOSTANTE I TEMPI DIFFICILI. MENO, INVECE, SONO QUELLI DEDICATI AL DOCUMENTARIO E CHE SI PROPONGONO COME LABORATORI CREATIVI. Ecco «La festa del cinema del reale» di Specchia, in Salento, è uno di questi. Diretta da Paolo Pisanelli, apprezzato documentarista pugliese, la rassegna - che chiude oggi i battenti - è giunta quest'anno alla sua decima edizione offrendo, come sempre, non solo documentari ma seminari, incontri, laboratori, aperitivi musicali, mostre fotografiche, «suoni e visioni» capaci di coinvolgere un pubblico sempre più vasto e non solo di addetti ai lavori. Una carrellata di sguardi d'autore sulla realtà che ha avuto la sua apertura nel segno di una *habitué* del festival che ha fatto letteralmente la storia del nostro cinema documentario: Cecilia Mangini. Per l'occasione è stato «scovato» e riproposto un suo lavoro dimenticato del 1963, *Divino amore*, celebre santuario alle porte di Roma e meta di pellegrinaggi, evocato anche da Fellini ne *Le notti di Cabiria*. Per il suo linguaggio di avanguardia e il suo sguardo non consolatorio sull'universo della fede, il film finì subito nelle maglie della censura: quella della Commissione dei Premi Qualità che, bocciandolo, lo rese di fatto invisibile, compromettendone la distribuzione.

E dal «passato» al presente attraverso un altro rito, un altro tipo di pellegrinaggio, il turismo di massa. Quello che saccheggia ogni giorno le nostre città d'arte. A raccontarcelo è ancora un doc presentato al festival: *Teorema Venezia* di Andreas Pichler, navigato documentarista altoatesino conosciuto soprattutto in terra tedesca. Il suo è un racconto corale di «sopravvissuti» e «resistenti» al sacco della Serenissima. Una città di appena

58mila abitanti che ogni giorno viene invasa da 60mila turisti «mordi e fuggi». La fiumana umana che invade ponti e calli è immortalata a mo' di tormentone, mentre le navi da crociera coprono lo sbocco della vista nei canali, come assurdi elementi di quadri surrealisti. Al paesaggio straziato, si alterna la straziante bellezza dei palazzi, dei luoghi «segreti» e dei racconti di quei pochi veneziani che restano. C'è pure il vecchio gondoliere, anzi il più celebre gondoliere di Venezia che evoca i tempi delle dive e del cinema. Quando Alberto Sordi seguì i suoi consigli per interpretare il gondoliere donnaiolo di *Venezia, la luna e tu* di Dino Risi. Ma c'è anche l'anziana scrittrice che Venezia l'ha scelta come rifugio e riesce ancora a «salvarsi» nella sua bellissima casa-studio, defilata dalle rotte turistiche. Oppure il non più ragazzo che fa il traslocatore e che uno sfratto sul collo lo porterà lontano dalla laguna. Mentre i prezzi alle stelle di case e appartamenti impongono il progressivo spopolamento urbano, a favore di proprietari stranieri che comprano appartamenti di lusso e non, per abitarli magari una sola volta l'anno. Imponendo così una morte lenta all'intera città e alla sua storia. Questioni, insomma, che non riguardano solo Venezia, ma la grande totalità delle città d'arte, soprattutto, e delle metropoli. Interrogativi reali, come gli spunti di riflessione, tra arte e musica, offerti dal festival di Specchia.

«BIMBI BELLI»

### La rassegna di Moretti premia Di Costanzo e Bonito

A Bimbi Belli 2013, la rassegna di esordi italiani selezionati da Nanni Moretti, buon risultato per i film targati Luce Cinecittà. «L'intervallo» di Leonardo Di Costanzo vince come Miglior film, (ex aequo con «Pulce non c'è» di Giuseppe Bonito). Marco Bonfanti con «L'ultimo pastore» si aggiudica il Premio per il miglior dibattito, che come d'abitudine per tutti i titoli della rassegna, è stato diretto da Nanni Moretti. «L'ultimo pastore» è da questo mese in home video, in una speciale confezione con allegato cd della colonna sonora del film (nonché l'unica registrazione esistente della lingua Gai), e un ricco apparato di extra video e fotografici. Assegnati a Bimbi Belli anche il Premio al Miglior attore andato a Alessandro Gassman per «Razzabastarda» e quello alla Miglior attrice, Jasmine Trinca per «Miele».

Il turismo mordi e fuggi che sta soffocando la Serenissima dramma comune alle tante città d'arte italiane

## Al Giffoni Film Fest Spielberg fa rivivere «Jurassic Park»

**Presentata la versione in 3D del celebre film. Alla rassegna ospiti i protagonisti di «Glee» e la musica di Gazzè**

PAOLO CALCAGNO  
GIFFONI VALLE PIANA

I DINOSAURI DI SPIELBERG IN VERSIONE 3D, LA MUSICA DI MAX GAZZÈ E LA PROTAGONISTA DEL SERIAL CULTO «GLEE» HANNO ACCESO LE GIORNATE DEL GIFFONI FILM FESTIVAL. Com'era prevedibile, per i tremila-trecento giovani e giovanissimi giurati del Festival salernitano la punta più alta del delirio è stata toccata dall'arrivo di Naya Rivera nella Cittadella del Cinema. Qualche giorno fa, nel momento di apertura delle prenotazioni per il «meet & greet» con l'attrice che in *Glee* interpreta il ruolo della cheerleader Santana Lopez, sono stati oltre 6.000 gli accessi contemporanei che hanno mandato in tilt il sistema elettronico. E la notte precedente l'appuntamento con la «tremenda mulatta» Naya Rivera la Cittadella di Giffoni era già strapiena di ragazzi urlanti, e piangenti, che in seguito hanno passato ore e ore sotto il sole nella speranza di vedere per un attimo dal vivo la loro eroina.

«Oggi, in me c'è un misto di felicità e tristezza. È un tema molto delicato e personale e stare qui, in mezzo a questi ragazzi, è un modo per onorare anche Cory», Naya Rivera ha così commentato la tragica scomparsa del collega Cory Monteith, ucciso il 13 luglio scorso da overdose di droga. Naya è pronta per affrontare la quinta stagione di *Glee*, che sbarcherà su Fox a fine settembre, a ridosso della «prima» statunitense. Intanto, la ventiseienne star della serie prepara il suo debutto discografico: «Con un album scritto da me, sarà un disco di r'n'b anni '90, con pezzi molto ballabili. Mi piacerebbe collaborare con tanti personaggi, Robin Thicke e Beyonce prima di tutti». Di origine portoricana, Naya è consapevole dell'importanza che ha di interpretare, in *Glee*, l'eroina lesbica Santana Lopez: «Mi sento molto responsabile per quel ruolo - ha detto - e se con Santana ho aiutato sia pure una sola persona ad accettarsi, vuol dire che ho svolto bene

il mio compito».

Fans urlanti hanno accolto anche Logan Lerman e Alexandra Daddario, protagonisti del nuovo capitolo della fortunata saga *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri*, presentato in anteprima al GFF, che la 20th Century Fox porterà nelle sale il 12 settembre. Due giovani star che hanno come merito quello di aver riportato la mitologia greca fra gli interessi dei loro coetanei: «A scuola ho studiato mitologia greca - ha spiegato il ventunenne californiano Lerman che nella pellicola interpreta Percy - e mi piaceva moltissimo. Recitando in questi film ho approfondito i miei studi. E' una grande idea prendere la mitologia antica e portarla ai giorni nostri». Ma il segreto del successo, secondo i due giovani attori, sta proprio nelle imperfezioni: «Quando ero piccolo - ha aggiunto Lerman - uno dei miei eroi era Harry Potter. Percy è un semidio messo a confronto con esseri normali ma la sua forza è quella di non essere perfetto, per esempio è dislessico e iperattivo e questo crea identificazione perché i ragazzi capiscono che possono superare i loro problemi».

SI ASPETTA SAVIANO

Grande entusiasmo, inoltre, per l'attesissima versione restaurata in 3D di *Jurassic Park*, anche in Italia, dopo il successo in Usa e Inghilterra. Mentre si sta già lavorando ad un quarto capitolo della serie, in uscita nel 2014, è stato presentato giovedì sera, in anteprima nazionale, al Giffoni Experience *Jurassic Park 3D*, che sarà nelle sale italiane dal prossimo 12 settembre.

Dopo il trionfo di Max Gazzè, mercoledì scorso, in concerto allo stadio comunale Troisi, giovedì è stata festa grande per Giuliano Sangiorgi, front-man dei Negramaro, ospite alle Antiche Ramiere per una Masterclass con i ragazzi oltre i 18 anni.

Eddie Redmayne, star emergente del Cinema internazionale (*Les Misérables*, su tutti), Max Pezzali e Giancarlo Giannini sono stati i protagonisti della giornata di ieri, mentre è forte l'attesa per l'incontro di stasera tra Roberto Saviano e i giovani giurati di GFF. Doppio impegno, infine, per Renzo Arbore che dopo la masterclass del pomeriggio, si esibisce, stasera, al «Troisi», con la sua Orchestra Italiana.



Una scena di Jurassic Park